ROMA CAPITALE
UFFICIO dell'ASSEMBLEA CAPITOLINA
IIC.C.P. - LAVORI PUBBLICI
25 SET. 2019
Protocollo: RQ/ 16643

ROMA

Assemblea Capitolina
II Commissione Capitolina Permanente Lavori Pubblici
Lavori Pubblici – Indirizzi gestionali A.C.E.A. – Efficientamento energetico – Dissesto idrogeologico – Vulnerabilità sismica del patrimonio di Roma Capitale

II COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE LAVORI PUBBLICI
VERBALE N. 27
SEDUTA DEL 25.07.2019

Il giorno 25 del mese di luglio nell'anno 2019, previa regolare convocazione alle ore 11.00, si è riunita nella sede di via Petroselli, 45 - II piano, la II Commissione Capitolina Permanente Lavori Pubblici, per trattare il seguente Ordine del Giorno:

- Aggiornamenti sullo stato dell'arte del Ponte dei Congressi

Si invitano: Vice Direttore Generale - Area Tematica Servizi al Territorio, Ing. Roberto Botta; Dipartimento SIMU, Direttore Ing. Fabio Pacciani; Dipartimento SIMU, Direzione Urbanizzazioni Primarie, Direttore Ing. Stefano Salari;

Sono presenti per la II Commissione Lavori Pubblici:

Consigliere	Alessandra Agnello	Presidente	dalle 11.15	alle 12.30
"	Annalisa Bernabei	Vice Presidente Vicario	dalle 11.00	alle 12.30
"	Donatella Iorio	Componente	dalle 11.45	alle 12.30
"	Alessandro Onorato	Componente	dalle 11.05	alle 12.10
"	Ilaria Piccolo	Componente	dalle 11.20	alle 12.30
"	Massimo Simonelli	Componente	dalle 11.00	alle 12.30
"	Marco Terranova	Componente	dalle 11.00	alle 12.30
"	Nello Angelucci	Componente in sost. ex art. 88	dalle 11.00	alle 12.00

Inoltre sono presenti:
per l'Assessorato alle Infrastrutture, l'Assessora Margherita Gatta; per la Direzione Generale, il Vice Direttore Generale, Ing. Roberto Botta, l'Ing. Valeria Montesarchio e Simona Gemma dello staff di Segreteria; per il Municipio IX, Consigliere Alfredo Emili; per il quotidiano Il Tempo, il Giornalista Fernando Magliaro; per l'Agenzia Dire, il Giornalista Marco Tribuzi; per l'emittente Radio Radio, il Giornalista Alessio Di Francesco;

Assiste alla seduta, in qualità di verbalizzante, il **consigliere più giovane, Annalisa Bernabei.**

La **Presidente Alessandra Agnello**, constatata la validità dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta alle ore **11.20**.

La **Presidente Agnello** prende la parola per comunicare ai presenti che la commissione è stata richiesta formalmente dai partiti di opposizione, nello specifico dai consiglieri Roberto Giachetti, Antongiulio Pelonzi, Ilaria Piccolo del Partito Democratico, dalla consigliera Svetlana Celli di Roma Torna Roma e dalla consigliera Rachele Mussolini di Con Giorgia Meloni Sindaco.

La **Presidente Agnello**, quindi, in qualità di destinataria della richiesta formale di convocazione della commissione, precisa che nella seduta odierna verrà trattato l'iter procedurale dei lavori di costruzione del Ponte dei Congressi, esulando dai temi inerenti la mobilità e l'urbanistica.

La **Presidente Agnello**, dopo aver presentato gli astanti, precisa che l'attore principale sull'argomento è l'ing. Roberto Botta, attualmente Vice Direttore Generale di Roma Capitale, che fornirà informazioni in qualità di Responsabile del Procedimento dell'opera.

La Presidente Agnello lascia la parola alla Consigliera Ilaria Piccolo, in qualità di esponente dell'opposizione, che ha richiesto la convocazione della commissione.

Interviene **la Consigliera Ilaria Piccolo** per ribadire la sua attenzione al tema, in quanto residente nel quadrante interessato dai lavori del Ponte dei Congressi. Aggiunge che percorre quotidianamente il Ponte della Magliana e risente delle conseguenze dei lavori in atto. L'argomento è da tempo oggetto di discussione e confronto con l'Ing. Roberto Botta sin dalla passata consiliatura. Fa riferimento, inoltre, ad un articolo pubblicato su un quotidiano a giugno 2019 che annunciava un possibile ritardo dei lavori sul Ponte dei Congressi a causa di un problema con parte del finanziamento a cura di Roma Capitale. In assenza di assestamenti e variazioni di bilancio in merito, tale quesito è rimasto irrisolto. La Consigliera, pertanto, rivolge agli uffici presenti l'esigenza di chiarimenti sull'iter procedurale del Provveditorato ai Lavori Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché se sono state soddisfatte tutte le osservazioni pervenute al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e quanto, infine, Roma Capitale è in procinto di realizzare il progetto.

La Presidente Agnello lascia la parola al Vice Direttore Generale Ing. Botta.

Interviene il **Vice Direttore Generale Ing. Botta** per illustrare ai presenti lo stato dell'arte del progetto, avendo a suo supporto una presentazione a video. Il progetto concerne la costruzione del Ponte dei Congressi e il riordino della viabilità accessoria, la sistemazione delle banchine del Tevere con adeguamento del Ponte della Magliana. Il risultato di tale progetto sarà un nuovo sistema infrastrutturale stradale del quadrante, che andrà a concretizzarsi nell'anello viario indicato nelle immagini proiettate. La viabilità accessoria comporta la revisione della viabilità dell'intero quadrante, mentre per le banchine del Tevere, posizionate tra il Ponte della Magliana esistente ed il futuro Ponte dei Congressi, è previsto un parco fluviale. La parte dell'adeguamento del Ponte della Magliana non è compresa in quest'appalto, ma in un altro a latere portato avanti da Roma Capitale con fondi propri. Il sistema stradale rotatorio, costituito da tre corsie, svincola tutte le direzioni del quadrante, e va a sostituire l'attuale sistema del senso di marcia a due corsie, dotato di immissioni e rampe non più adeguate e collegamenti assenti. Il nuovo sistema infrastrutturale stradale del Ponte dei Congressi, quindi, crea una grande rotatoria in modo unidirezionale, tale da consentire flussi in uscita ed in entrata a Roma. Precisa, inoltre, che la nuova viabilità riguarderà il Viadotto della Magliana, che sarà in parte demolito e ricostruito a tre corsie, oltre al Ponte della Magliana, che da bidirezionale diventa monodirezionale in uscita. Aggiunge che il progetto prevede, nel tratto a sud dell'intervento del Ponte dei Congressi, la ricongiunzione della Via Ostiense alla Via del Mare. Nell'ambito delle fasi approvative del progetto e nella valutazione dell'impatto ambientale in Conferenza dei Servizi sono state richieste opere aggiuntive di mitigazione e compensazione ambientale, consistenti nel potenziamento del sistema ciclo-pedonale lungo il fiume Tevere e nella realizzazione del nuovo Parco Fluviale tra i due ponti. Quest'ultimo era inizialmente incluso in un lotto e stralcio di finanziamento successivo e si è ritenuto, tuttavia, necessario inglobarlo nel progetto principale del Ponte dei Congressi - I° Lotto. Ci sarà un Lotto successivo futuro che darà completa attuazione al progetto principale. Il I° Lotto è stato finanziato con la "Legge Obiettivo" per un importo pari a € 145.000.000,00, tuttavia, a seguito di prescrizioni, migliorie e compensazioni successive l'importo è aumentato fino a € 172.000.000,00. Quest'ultima somma è finanziata per €144.000.000,00 mediante contributi statali, ovvero dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e la restante somma pari a € 28.000.000,00, con un mutuo a carico di Roma Capitale. Il Vice Direttore Generale, Ing. Botta, precisa, ancora, che il progetto del Ponte dei Congressi nasce da un concorso di progettazione bandito nel 2000, il cui gruppo di lavoro è coordinato da Roma Capitale e Risorse per Roma. Il gruppo di progettazione del Ponte è composto, invece, da un gruppo di professionisti vincitori di concorso, che hanno fornito un ulteriore contributo professionale, di natura idraulica, paesaggistica, ambientale e sull'aspetto della viabilità. Oltre a ciò si aggiunge nella progettazione una quota relativa all'illuminotecnica scenografica del ponte stesso.

La Presidente Agnello chiede se nel progetto del Ponte dei Congressi è coinvolta anche la Regione Lazio.

Il Vice Direttore Generale Ing. Botta conferma che la Regione Lazio è stata coinvolta in alcune fasi dell'iter procedurale. L'Ing. Botta continua quindi la trattazione rilevando, nelle immagini proiettate, il degrado in cui versano le banchine del Tevere, a cui si aggiungono occupazioni abusive e attività illecite. L'obiettivo del progetto dell'Amministrazione Capitolina è puntare alla sistemazione del verde e ad un presidio di quest'area, ai fini della successiva fruibilità da parte dei cittadini, nonché alla gestione e manutenzione. In merito alla gestione puntualizza che occorre definire le modalità e le competenze, optando eventualmente per un contratto di concessione o affidamento a privati, assicurando lo sfalcio dell'erba da parte del Dipartimento Ambiente. Il progetto è stato studiato con

una *ratio* scientifica e definisce distinte aree tematiche. Illustra, inoltre, le criticità riscontrate nell'area oggetto dei lavori da un punto di vista dell'assetto viario attuale, distinte in punti: capacità e pericolo intrinseco; connessioni con le reti viarie della Via Ostiense, della Via del Mare, della Via Cristoforo Colombo e di Via Isacco Newton. Indica, infine, le potenziali soluzioni alle criticità dichiarate. Presenta anche il risultato dell'analisi trasportistica dello studio di traffico, il cui esito è positivo in quanto il sistema viario raddoppia la capacità intrinseca di smaltimento del traffico e razionalizza un quadro di connessioni.

L'Ing. Botta prosegue nella sua esposizione e riferisce che il progetto è stato esaminato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in due momenti:

- nel 2016 furono impartite delle prescrizioni di natura prevalentemente idraulica, che hanno indotto a riconsiderare alcune scelte nel tracciato e all'esigenza di apportare modifiche al progetto. Tali modifiche sono state ottemperate nella stesura progettuale esaminata nella seduta odierna.
- nel luglio 2018 il progetto, così modificato, è stato rivisto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che preso atto dell'applicazione delle precedenti prescrizioni, ne ha aggiunte ulteriori di natura geologica-geotecnica, ai fini di attuare un'indagine di caratterizzazione del terreno, oltre a modellazioni idrauliche su modello fisico tridimensionale e verifiche sullo scalzamento dell'alveo e su interventi di contenimento idrico delle sponde per evitare allagamenti. Infine, è stata fornita una relazione sulle condizioni di sicurezza stradale per la richiesta formale di deroghe al codice della strada, relative ad alcuni tratti stradali, quali rampe stradali, tronchi di scambio, raggi di visuale libera in curva. Queste indagini ulteriori sono in fase di ultimazione, e sono state eseguite parallelamente agli interventi di trivellazioni sul terreno, che hanno confermato la bontà dei valori acquisiti in precedenza.

La revisione idraulica ha dato buon esito, manca solo la modellazione fisica tridimensionale, la cui ultimazione si pensava di rimandare alla fase del progetto esecutivo. Nel frattempo il Provveditorato ai Lavori Pubblici ha individuato mediante gara il soggetto verificatore esterno del progetto ai fini della sua validazione preventiva, per giungere all'affidamento lavori. In questi giorni si sta avviando la verifica del progetto, la cui durata è di tre mesi, tale da consentire la pubblicazione del bando entro fine anno. L'opera viene appaltata sulla base del progetto definitivo, con la formula dell'appalto a contraente generale, il quale dovrà procedere alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dell'opera.

La Presidente Agnello, prima di lasciare la parola ai consiglieri per le domande, chiede all'Assessora Gatta di intervenire.

Interviene **l'Assessora Gatta** che ritiene dettagliata l'esposizione del tema come rappresentata dall'Ing. Botta, in qualità di Responsabile del Procedimento, tale da consentire una conoscenza approfondita del progetto e del suo iter procedurale. Ribadisce che il progetto del Ponte dei Congressi sta proseguendo, nel rispetto delle norme antisismiche, parallelamente all'attuazione delle migliorie richieste dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, volte a garantire la sicurezza strutturale.

Interviene il **Consigliere Massimo Simonelli** per chiedere, a conclusione della progettazione esecutiva ed affidamento dei lavori, quali saranno le modalità di svolgimento della supervisione e del monitoraggio dei lavori.

L'Ing. Botta risponde che l'Amministrazione Capitolina ha conferito il ruolo di stazione appaltante al Provveditorato ai Lavori Pubblici, a cui compete la nomina del Responsabile del Procedimento nella fase attuativa, l'assegnazione della Direzione Lavori ed il controllo successivo di concerto con Roma Capitale, presente in ogni fase attuativa dell'opera.

Interviene il **Consigliere Angelucci** per chiedere chiarimenti in merito alla verifica da parte di un ente terzo ed esterno sull'opera nonchè dettagli sulla durata.

L'**Assessora Gatta** chiarisce che il soggetto verificatore non sarà propriamente un ente terzo, bensì un soggetto esterno, dotato di una specifica professionalità, deputato alla verifica degli elaborati progettuali e la rispondenza alle norme. Si tratta di una fase di gara obbligatoria nel procedimento di attuazione di un progetto, tenuto anche conto della complessità strutturale dell'opera. Precisa che la durata della prestazione è stimata dai professionisti sulla base della complessità del progetto e stabilita nel bando di contratto.

L'Ing. Botta dichiara, infatti, che la complessità del progetto richiede una prestazione professionale di verifica nel settore dell'ingegneria, quale ambito di specializzazione di poche società italiane. Il costo di una tale prestazione qualificata ai sensi del Codice degli appalti, è stimata generalmente con un importo pari a € 500.000,00.

Interviene **il Consigliere Terranova** per chiedere precisazioni sulle deroghe al codice della strada, presumibilmente riferite a parti strutturali della strada, che, considerata la loro ubicazione, non consentono una soluzione alternativa. Inoltre, domanda se le verifiche da fare comporteranno modifiche progettuali e se queste condurranno ad una dilazione dei tempi dell'appalto.

L'Assessora Gatta ritiene possibile l'introduzione di integrazioni, vista la complessità del progetto.

Interviene **l'Ing. Botta** per replicare ai quesiti posti dal Consigliere Terranova. In merito alla richiesta di deroghe, occorre contestualmente dimostrare l'impossibilità di ricorrere ad una soluzione tecnica alternativa. Precisa che il contesto specifico è fortemente antropizzato ed è composto da linee ferroviarie, collettori fognari, strade, rampe, fabbricati, pertanto, conclude che le condizioni oggettive dello stato dei luoghi lo richiedono. In merito al processo della verifica, riconosce che subentra una corresponsabilità del professionista, che attesta la certificazione del progetto, quindi, la valutazione deve essere accurata. La durata dei tre mesi è auspicata con la società verificatrice, puntando ad un lavoro graduale, tale da scomporre il progetto in settori, per consentire a conclusione di ogni verifica del singolo settore un confronto con l'Amministrazione Capitolina.

Interviene la **Consigliera Piccolo** chiedendo informazioni sull'aspetto finanziario, nello specifico sulla parte corrispondente al mutuo in carico a Roma Capitale, la cui destinazione è per il I° Lotto o al Parco Fluviale. Chiede inoltre chiarimenti anche sul II° Lotto.

L'Ing. Botta replica che la gara con il contraente generale prevede che l'affidatario del I° Lotto anticipi una somma di mutuo. Si sta procedendo in modo tale che la quota in carico all'Amministrazione Capitolina sia l'ultima ad attivarsi, ipotizzando anche un ribasso di gara che faccia diminuire la somma finale di € 172.000.000,00. Il II° Lotto è allo stato preliminare della progettazione, non ancora in fase attuativa, e riguarda elementi accessori migliorativi dell'intera circolazione.

La Consigliera Piccolo chiede cosa comprende il II° Lotto.

L'Ing. Botta replica che il II° Lotto comprende la parte della pavimentazione del Viadotto della Magliana e il completamento a tre corsie per l'innesto con la Via Cristoforo Colombo.

Prende la parola il **Consigliere Simonelli** per puntualizzare la fase della validazione del progetto distinta da quella verifica, nello specifico, chiede se nei tre mesi necessari a espletare la verifica è compresa anche la validazione del progetto.

L'**Ing. Botta** risponde che la validazione è effettuata dal Responsabile del procedimento sulla base della verifica conclusa. Si tratta di una sorta di sottoscrizione delle risultanze della validazione.

Prende la parola il **Consigliere Alfredo Emili** del Municipio IX per avere contezza della durata dei lavori considerata la data di inizio ipotetica tra fine 2019 e inizio 2020.

L'Ing. Botta dichiara che la durata dell'appalto dei lavori del I° Lotto è di quattro anni, ma non può fornire informazioni temporali più precise in merito. È in fase di valutazione l'inserimento di una clausola nel bando relativa alla contrazione dei tempi, tenuto conto del premio di accelerazione dei tempi previsto dal Codice dei contratti. Si conta di fare il bando entro fine anno, in seguito il contraente generale avrà il tempo per concludere la progettazione definitiva stimata in qualche mese e avviare l'esecuzione dei lavori di quattro anni.

Il Consigliere Emili chiede informazioni sulla cantierizzazione dell'area e se ci saranno interferenze con il cantiere per la realizzazione dello stadio della Roma.

L'Ing. Botta dichiara che il tema della cantierizzazione del Ponte dei Congressi e dello stadio sarà una criticità rilevante per il quadrante. Si pensava di creare un ufficio ad hoc per coordinare l'attuazione di due procedimenti in maniera congiunta. Questa decisione può essere valutata una volta individuato il contraente generale, sulla base delle scelte di cantierizzazione e delle modalità costruttive di quest'ultimo.

La Presidente Agnello osserva che le due opere infrastrutturali vanno considerate distinte, come d'altro canto è la loro origine.

La Consigliera Piccolo reputa che ci sia una connessione tra le due opere infrastrutturali, pur di competenza di due dipartimenti capitolini distinti. Inoltre, chiede se le aree di cantiere sono state già individuate.

L'Ing. Botta replica che le aree di cantiere sono state individuate, si tratta di una fase preliminare che consente di avviare l'appalto di lavori.

Alle ore 12:30 esauriti gli argomenti in trattazione, **la Presidente Agnello** dichiara chiusa la seduta.

La Presidente della II CCP
Alessandra Agnello

La Consigliera
Annalisa Bernabei

Il presente verbale composto di 5 pagine è stato letto e approvato nella seduta del 12.9.2018

La Presidente della II CCP
Alessandra Agnello

Il Segretario
Marzia Moretti